

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

N.512

## **ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto ministeriale concernente la parziale riprogrammazione delle risorse di cui al decreto ministeriale 23 novembre 2004 relativo alla ripartizione per il medesimo anno del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare a iniziative a vantaggio dei consumatori (512)

*(articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388)*

---

*Trasmesso alla Presidenza il 26 novembre 2012*

---



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

**Schema di decreto ministeriale di parziale riprogrammazione, limitatamente ad € 1.222.485,00, delle risorse di cui al DM 23 novembre 2004 relativo alla ripartizione per il medesimo anno del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", in attuazione dell'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.**

### IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, il testo vigente dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha fra l'altro istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza prima del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e poi del Ministero delle attività produttive, e l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197 recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è istituito il capitolo n. 1650, denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*";

VISTO il decreto del Ministro delle attività produttive del 23 novembre 2004, registrato alla Corte dei conti il 2.12.2004, registro 5, foglio 34 che, sentite le Commissioni parlamentari competenti, ha a suo tempo individuato le iniziative di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 novembre 2000, n. 388, da attuare con le disponibilità del predetto fondo per l'esercizio 2004, per l'importo complessivo di € 55.128.308,00;



VISTO, in particolare, l'articolo 5 del citato decreto 23 novembre 2004, secondo cui per la realizzazione di un progetto pilota per il monitoraggio in almeno cinque regioni della incidentalità degli autoveicoli, finalizzato al contenimento delle tariffe RCauto, attraverso l'utilizzo di dispositivi di posizionamento e controllo della velocità, è stato assegnato all'ISVAP l'importo di €. 7.000.000,00;

Considerato che a conclusione del predetto progetto pilota permangono nella disponibilità dell'ISVAP somme residue per capitale ed interessi pari ad €. 1.222.485,00, e che si evidenzia l'opportunità di riprogrammare a vantaggio dei consumatori nel settore assicurativo tali risorse già assegnate ad ISVAP, integrando a tal fine l'articolazione delle iniziative previste dal citato articolo 5 del decreto 23 novembre 2004;

VISTO l'articolo 13 del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, concernente l'istituzione dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS);

SENTITE le Commissioni parlamentari competenti che hanno espresso il loro parere nella seduta del 2012 al Senato della Repubblica e nella seduta del 2012 alla Camera dei Deputati;

Decreta

Art. 1

1. All'articolo 5 del decreto del Ministro delle attività produttive del 23 novembre 2004, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

“3-*bis*. A conclusione del progetto pilota di cui al comma 1 le relative somme residue nella disponibilità dell'ISVAP, valutate in €. 1.222.485,00, nonché gli ulteriori interessi sulle stesse maturate, sono destinate ad ulteriori iniziative a favore dei consumatori nel settore dell'assicurazione per la responsabilità civile auto, con particolare riferimento allo sviluppo delle misure di trasparenza ed informazione ai consumatori di cui agli articoli 131 e 136, comma 3-bis, del Codice delle assicurazioni private ed ai più recenti interventi normativi finalizzati alla riduzione dei costi e delle tariffe. Con convenzione stipulata fra la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica e l'ISVAP, ovvero l'IVASS se nel frattempo subentrato, sono ulteriormente definite le specifiche attività da realizzare e le modalità di rendicontazione delle spese.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Roma

IL MINISTRO